

Codice A1604A

D.D. 13 luglio 2016, n. 251

Istanza della Radici Chimica di grande derivazione d'acqua da n. 10 pozzi ubicati nel Comune di Novara, di cui n. 1 per uso potabile e n. 9 per uso produzione di beni e servizi. Richiesta della RADICI CHIMICA S.p.A., con sede legale in Via Verdi n. 11 a Bergamo CF 08101160151 e P.IVA 01709360166 (Codice Utenza NO10863). Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con determina dirigenziale della Provincia di Novara n. 1200 del 10 aprile 2003 la RADICI CHIMICA S.p.A è stata autorizzata provvisoriamente a derivare da 10 pozzi, di cui n. 1 per uso potabile e n. 9 per uso produzione di beni e servizi in Comune di Novara per un volume massimo di 9.500.000 mc;
- con nota n 103635 del 21 giugno 2007, la Provincia di Novara ha avviato un processo di verifica tecnico-costruttiva dei pozzi in oggetto sulla scorta della cartografia della base dell'acquifero superficiale approvata con D.G.R. n 34-11524 del 3 giugno 2009;
- a seguito delle prime caratterizzazioni tecnico-costruttive dei pozzi in data 18 ottobre 2007 la Radici Chimica S.p.A ne ha trasmesso le risultanze all'amministrazione provinciale definendo al contempo un programma di interventi per la loro messa a norma;
- la Provincia di Novara, in data 13 gennaio 2009, ha autorizzato la sostituzione del pozzo NO-P-00582 miscelante mediante la terebrazione di un nuovo pozzo captante dalla sola falda profonda come identificata nella cartografia della base dell'acquifero superficiale approvata con D.G.R. n 34-11524 del 3 giugno 2009;
- la Regione Piemonte ha approvato, in data 3 dicembre 2012 con la D.D. n. 900, l' "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale";
- la Radici Chimica S.p.A, in data 18 luglio 2013, ha richiesto la sostituzione del pozzo NO-P-00588, non più utilizzabile per cause tecniche, mediante la terebrazione di un nuovo pozzo captante la sola falda superficiale con analoghe caratteristiche di quello da sostituire (profondità di realizzazione pari a 38,5 m da p.c.) la Provincia di Novara in data 18 febbraio 2014 ha autorizzato tale intervento;
- con nota prot. 0058249 del 17 aprile 2015, pervenuta al Settore scrivente il 21 aprile 2015, la provincia di Novara ha chiesto il parere ai sensi dell' art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 sull'istanza ricevuta in data 24 aprile 2002 dalla Radici Chimica di grande derivazione d'acqua da n. 10 pozzi ubicati nel Comune di Novara, di cui n. 1 per uso potabile e n. 9 per uso produzione di beni e servizi. Richiesta della RADICI HIMICA S.p.A.;
- al fine di ottenere alcuni chiarimenti tecnici riguardanti alcuni pozzi che risultavano, sulla scorta della nuova base dell'acquifero approvata con la D.D. n. 900/2012, essere di tipo miscelante in data 8 luglio 2015, presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Novara, si teneva un incontro per addivenire ad una corretta valutazione della situazione geolitologica dell'area di Sant'Agabio dove sono ubicati i pozzi in oggetto e per quanto riguarda il corretto assetto dell'aggiornamento cartografico della base dell'acquifero superficiale;
- in data 22 dicembre 2015, sempre presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Novara, si teneva una conferenza dei servizi nel corso della quale il geologo incaricato degli studi dalla Radici Chimica S.p.A. presentava i criteri che avrebbero portato alla richiesta di modifica dell'attuale base

dell'acquifero superficiale e i partecipanti convenivano sulla fondatezza tecnica di tali presupposti, così come risulta dal verbale di pari data;

- in data 10 febbraio 2016 la Radici Chimica S.p.A, per tramite del geologo incaricato, presentava, ai tecnici del Settore scrivente, gli elementi tecnici a sua disposizione proponendo di valutare la modificazione della base dell'acquifero nella zona di Sant'Agabio;
- in data 25 febbraio 2016 pervenivano al Settore scrivente, con nota n A16000-2016/0006441 da parte dell'amministrazione provinciale di Novara, il verbale della conferenza dei servizi del 22 dicembre 2015 e la nota n A16000-2016/00006491 della Radici Chimica con la quale, la Società si rendeva disponibile a predisporre la proposta di revisione della base dell'acquifero superficiale;
- il Settore regionale Tutela delle Acque valutava positivamente gli elementi tecnici forniti dalla Società Radici Chimica a supporto della proposta di modificazione della base dell'acquifero superficiale;
- in data 6 luglio 2016 con D.D. n 229/2016 veniva approvata la modifica della base dell'acquifero, approvata con D.D. n 900/2012, per la zona di Sant'Agabio (No).

Considerato che:

- attualmente la situazione di conformità dei 10 pozzi della Radici Chimica S.p.A., nei confronti della base dell'acquifero superficiale modificata approvata con D.D. n 229/2016, risulta essere la seguente:

1. Pozzo Codice Univoco NO-P-00580 di profondità pari a 106,0 m (centosei/0) da p.c, captante in falda profonda ad uso potabile, è costituito da una colonna metallica di diametro pari a 610 mm da p.c. sino alla profondità di -40,2 m e di diametro pari a 308 mm da -40,2 m sino a fondo foro. I tratti filtranti, costituiti da filtri tipo Fraber, sono posizionati alle profondità comprese tra -49,8 ÷ -77,6 m, -80,6 ÷ -93,0 m e -96 ÷ -102 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione da p.c. sino a -2,5 m, materiale di riempimento tra -2,5 ÷ -46,0 m e dreno di ghiaietto selezionato da -46,0 m sino a fondo foro. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8E4A 18,5 kW prevalenza 70 m e portata 60 mc/h.

2. Pozzo Codice Univoco NO-P-00581 di profondità pari a 30,0 m (trenta/0) da p.c, captante in falda superficiale ad uso beni e servizi è costituito da una colonna di diametro 500 mm da p.c. sino a fondo pozzo. I tratti filtranti, costituiti da filtri tipo Johnson, sono posizionati alle profondità comprese tra -18,0 m e -30,0 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione con boiaccia cementizia da -2 m a -5 m da p.c. e dreno da -5 m sino a fondo pozzo. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8L4A 18,5 kW prevalenza 70 m e portata 60 mc/h.

3. Pozzo Codice Univoco NO-P-00582 di profondità pari a 79,0 m (settantanove/0) da p.c, captante in falda profonda ad uso beni e servizi, è costituito da una colonna in acciaio bitumato di diametro pari a 457 mm. Il tratto filtrante, costituito da filtri tipo a ponte, è posizionato alle profondità comprese tra -36,0 ÷ -50,0 m e -69,0 ÷ -76,0 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione da p.c. sino a -5,0 m, setto impermeabile di argilla tipo "Laviostop" da -5,0 m a -10,0 m, dreno di ghiaia silicea selezionata da -10,0 m a -27,0 m, setto impermeabile di argilla tipo "Laviostop" da -27,0 m a -34,0 m e dreno di ghiaia silicea selezionata da -34,0 m sino a fondo foro. La testa del pozzo è a circa +0,30 m da p.c. ed è alloggiata in una cameretta (dimensioni 4x2,4 m e altezza 2,5 m) completa di soletta in cemento armato dello spessore di circa 25 cm. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8L4A 37,0 kW prevalenza 78 m e portata 90 mc/h.

4. Pozzo Codice Univoco NO-P-00583 di profondità pari a 30,0 m (trenta/0) da p.c, captante in falda superficiale ad uso beni e servizi è costituito da una colonna di diametro 500 mm da p.c. sino a fondo pozzo. I tratti filtranti, costituiti da filtri tipo Johnson, sono

posizionati alle profondità comprese tra -13,0 m e -19,0 m da p.c. e tra -25,0 m e -28,0 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione con boiaccia cementizia da -2 m a -5 m da p.c. e dreno da -5 m sino a fondo pozzo. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8L4A 37,0 kW prevalenza 78 m e portata 90 mc/h.

5. Pozzo Codice Univoco NO-P-00584 di profondità pari a 93,0 m (novantatre/0) da p.c, captante in falda profonda ad uso beni e servizi è costituito, da una colonna in acciaio di diametro pari a 550 mm da p.c. sino alla profondità di -35,0 m da p.c. e di diametro pari a 400 mm da -35,0 m sino a fondo pozzo. I tratti filtranti, costituiti da filtri a cestello, sono posizionati alle profondità: -37,5÷-47,4 m, -59,9÷-80,4 m e -84,0÷-86,9 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante riempimento con inerti da p.c. sino a -15,0 m, cementazione da -15,0 m sino a -24,0 m, tappo di argilla. da -24,0 m a -28,0 m, cementazione da -28,0 m sino a -34,0 m, e dreno da -34,0 m sino a fondo foro. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8L4A 37,0 kW prevalenza 78 m e portata 90 mc/h.

6. Pozzo Codice Univoco NO-P-00585 di profondità pari a 52,5 m (cinquantadue/5) da p.c, captante in falda profonda ad uso beni e servizi, è costituito da una colonna metallica di diametro pari a 400 mm da p.c. sino a -30,0 m e di diametro pari a 330 mm da -30,0 m sino a fondo pozzo. I tratti filtranti sono posizionati alla profondità compresa tra -35,0 m e -50,9 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione da -2,0 m sino a -4,4 m e dreno tra -4,4 m sino a fondo foro. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8E4A 18,5 kW prevalenza 70 m e portata 60 mc/h.

7. Pozzo Codice Univoco NO-P-00586 di profondità pari a 107,0 m (centosette/0) da p.c, captante in falda profonda ad uso beni e servizi, è costituito da una colonna metallica in lamiera bitumata di diametro pari a 323 mm da p.c. sino alla profondità di -40,1 m e di diametro pari a 273 mm da -40,1 m sino a fondo pozzo. I tratti filtranti, costituiti da filtri tipo a ponte, sono posizionati alle profondità: -40,1÷-48,1 m, -64,5÷-66,5 m, -70,0÷-76,0 m, -89,0÷-90,0 m, -95,0÷-97,5 m e -99,0÷-100,5 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione da -2,0 m sino a -30,2 m e dreno da -30,2 m sino a fondo foro. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN10L3N 63,0 kW prevalenza 63 m portata 240 mc/h.

8. Pozzo Codice Univoco NO-P-00587 di profondità pari a 112,0 m (centododici/0) da p.c, captante in falda profonda ad uso beni e servizi, è costituito da una colonna metallica in lamiera bitumata di diametro pari a 406 mm. I tratti filtranti, costituiti da filtri tipo a ponte, sono posizionati alle profondità: -39,0÷-43,0 m, -45,0÷-48,0 m, -62,0÷-67,0 m, -73,0÷-74,5 m, -76,5÷-78,8 m, -84,7÷-86,2 m e -99,0÷-101,0 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione da -3,0 m sino a -31,0 m e dreno da -31,0 m sino a fondo foro. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA X12H3N 75,0 kW prevalenza 66 m e portata 300 mc/h.

9. Pozzo Codice Univoco NO-P-00588 di profondità pari a 32,0 m (trentadue/0) da p.c, captante in falda superficiale ad uso beni e servizi è costituito, come risulta dallo stato di consistenza in data settembre 2014 firmato dal Dott. Geol. Marco Carmine, conservato agli atti dell'Amministrazione, da una colonna in acciaio bitumato di diametro pari a 508 mm. I tratti filtranti, costituiti da filtri tipo a ponte, sono posizionati alle profondità comprese tra -19,0 e -31,0 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione da p.c. sino alla profondità di -6 m e mediante inghiaimento per gravità dalla profondità di -6 m sino a fondo foro. La testa del pozzo è a circa +0,50 m da p.c. ed è alloggiata in una cameretta avampozzo fuoriterra (dimensioni 3x2,4 m e altezza 2,0 m) con fondo impermeabilizzato da soletta in calcestruzzo armato. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8H4A 30,0 kW prevalenza 70 m portata 90 mc/h.

10. Pozzo Codice Univoco NO-P-00589 di profondità pari a 30,0 m (trenta/0) da p.c, captante in falda superficiale ad uso beni e servizi è costituito da una colonna di diametro pari a

500 mm. Il tratto filtrante, costituito da filtri tipo Johnson, è posizionato alle profondità comprese tra -12,0 m e -18,0 m e tra -24,0 m e -27,0 m da p.c. L'isolamento dell'intercapedine è stato realizzato mediante cementazione con boiaccia cementizia da -2 m a -5 m da p.c. e dreno da -5 m sino a fondo pozzo. Il pozzo è stato equipaggiato con un'elettropompa ATURIA XN8L4A 18,5 kW prevalenza 70 m e portata 60 mc/h.

- Lo scarico delle acque avviene nel Torrente Terdoppio.

Tenuto conto che:

- al fine dell'emanazione del parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal Settore scrivente, basate sulle indicazioni fornite dalle varie riunioni tecniche e dalla sedute di C.d.S., la concessione richiesta sia compatibile con gli obiettivi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di risorse idriche ed in particolare con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 117 -10731 in data 13 marzo 2007 in quanto non altera il bilancio idrogeologico.

Visti:

- l'art. 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R che approva il regolamento regionale recante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

determina

- Fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni prescritte dalle leggi di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, parere favorevole alla concessione alla Società Radici Chimica S.p.A., della concessione di derivazione d'acqua da 10 pozzi nel Comune di Novara, di cui n. 1 per uso potabile e n. 9 per uso produzione di beni e servizi, per un volume di prelievo medio annuo pari a mc. 9.500.000;

subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- sia rispettato, da parte del concessionario, il volume annuo massimo derivabile da ciascun pozzo;
- sia specificato nel disciplinare di concessione che un eventuale superamento del volume massimo derivabile costituisce violazione di una norma essenziale che regola la derivazione;
- dovranno essere installati appositi strumenti di misurazione dei volumi prelevati annualmente.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Novara e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente di Settore
Paolo Mancin